

stivalaccio
teatro

TSV TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE

Teatro Stabile
di Bolzano

Teatro Stabile
di Verona

una produzione

ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTO

ispirato al canovaccio *Arlequin muet par crainte* di Luigi Riccoboni



INTERPRETI

Sara Allevi
Marie Coutance
Matteo Cremon
Anna De Franceschi
Michele Mori
Stefano Rota
Pierdomenico Simone
Maria Luisa Zaltron
Marco Zoppello

PERSONAGGI

Violetta
Flamminia
Lelio
Stramonia Lanternani
Mario Lanternani
Pantalone de' Bisognosi, Bargello
Trappola
Silvia
Arlecchino

soggetto originale e regia **Marco Zoppello**

scenografia **Alberto Nonnato**
costumi **Licia Lucchese**
disegno luci **Matteo Pozzobon** e **Paolo Pollo Rodighiero**
maschere **Stefano Perocco** di Meduna
duelli **Massimiliano Cutrera**
consulenza musicale **Ilaria Fantin**
trucco e parrucco **Carolina Cubria**
assistente alla regia **Francesca Botti**
responsabile di produzione e distribuzione **Federico Corona**

costumi realizzati da **Francesca Parisi, Sonia Marianni** e **Caterina Volpato**
con particolare attenzione al riutilizzo di stoffe e materiali a basso impatto ambientale
scene realizzate nella bottega di Stivalaccio Teatro da **Roberto Maria Macchi** e **Matteo Pozzobon**
assistente mascherata **Tullia Dalle Carbonare**
foto e video **Serena Pea**

amministrazione e organizzazione **Ludovica de Luca** e **Ilaria Meda** | si ringraziano **Francesca, Bruna** e **Tamara**
produzione **Stivalaccio Teatro / Teatro Stabile del Veneto / Teatro Stabile di Bolzano / Teatro Stabile di Verona**
con il sostegno della **Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza** e della **Fondazione Teatro Civico di Schio**

Teatro
Comunale
Città di Vicenza



martedì **17 DICEMBRE** ore 20:30
TEATRO PONCHIELLI, CREMONA

MINISTERO
della
CULTURA

Regione
Lombardia

BIGLIETTERIA 0372.022.001

CARIPLO

TEATRO STABILE DI VERONA

in collaborazione con
Teatro Comunale
Città di Cremona
Fondazione di Cremona

martedì **17 DICEMBRE** ore 20.30

STIVALACCIO TEATRO / TEATRO STABILE DEL
VENETO / TEATRO STABILE DI BOLZANO /
TEATRO STABILE DI VERONA
con il sostegno della Fondazione Teatro
Comunale Città di Vicenza e della Fondazione
Teatro Civico di Schio

ARLECCHINO

MUTO PER SPAVENTO

soggetto originale e regia **Marco Zoppello**

con (in ordine alfabetico) interpreti / personaggi

Sara Allevi / Violetta

Marie Coutance / Flamminia

Matteo Cremon / Lelio

Anna De Franceschi / Stramonia Lanternani

Michele Mori / Mario Lanternani

Stefano Rota / Pantalone de' Bisognosi, Bargello

Pierdomenico Simone / Trappola

Maria Luisa Zaltron / Silvia

Marco Zoppello / Arlecchino

scenografia **Alberto Nonnato**

costumi **Licia Lucchese** - disegno luci **Matteo
Pozzobon** e **Paolo Pollo Rodighiero**

maschere **Stefano Perocco di Meduna**

duelli **Massimiliano Cutrera**

consulenza musicale **Iliaria Fantin**

trucco e parrucco **Carolina Cubria**

assistente alla regia **Francesca Botti**

assistente mascherai **Tullia Dalle Carbonare**

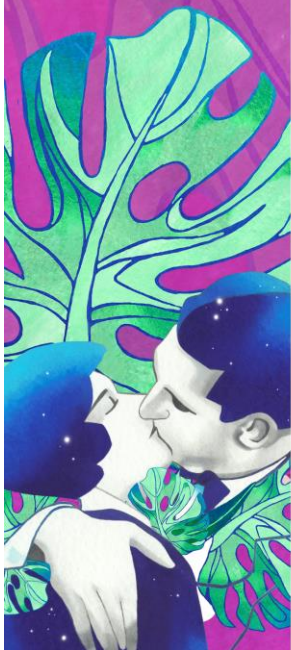
costumi realizzati da **Francesca Parisi, Sonia**

Marianni, Caterina Volpato

*con particolare attenzione al riutilizzo di stoffe e
materiali a basso impatto ambientale*

DURATA SPETTACOLO:

2 ore e 30 minuti *compreso intervallo*



SINOSI

1716. Dopo circa quindici anni di esilio forzato, i Comici Italiani tornano finalmente ad essere protagonisti del teatro parigino e lo fanno con una compagnia di tutto rispetto. Luigi Riccoboni in arte Lelio, capocomico della troupe, si circonda dei migliori interpreti dello stivale tra cui, per la prima volta in Francia, l'Arlecchino vicentino Tommaso Vicentini (nomen omen), pronto a sostituire lo scomparso e amato Evaristo Gherardi. Tuttavia il Vicentini non parlava la lingua francese, deficit imperdonabile per il pubblico della capitale. Ed è qui che emerge il genio di Riccoboni nell'inventare un originale canovaccio dove il servo bergamasco diviene muto...per spavento!

La trama è quella "classica" della Commedia dell'Arte, con un amore contrastato e i lazzi e le improvvisazioni lasciate ai personaggi e alle maschere che portano in scena. Qui il giovane Lelio, abbandonata Venezia e giunto a Milano, pretende sia fatta giustizia.

Nella sua patria si è follemente innamorato di Flamminia, figlia di Pantalone De' Bisognosi, ampiamente ricambiato. Però il padre della giovane l'ha già promessa in sposa a Mario, figlio di Stramonia Lanternani, mercantessa di stoffe, anche se il timido Mario ama Silvia, giovane risoluta e determinata. Ecco il motivo della venuta di Lelio a Milano: ricondurre alla ragione Mario e la madre Stramonia o, alla peggio, sfidare il giovane a duello.

La notizia avrebbe dovuto rimanere nascosta, ma Arlecchino, servitore di Lelio, appena giunto in città la diffonde ad ogni anima viva incontrata.

Per ridurlo al silenzio il suo padrone gli gioca un tranello: finge che un demone onniscente sia imprigionato nel proprio anello e, se Arlecchino parlerà, Lelio lo verrà a sapere ed il servitore sarà decapitato.

Arlecchino decide dunque di chiudersi in un religioso silenzio, diventando muto... per spavento!

NOTE DI REGIA di Marco Zoppello

Questo Arlecchino, sicuramente originale per la scelta del canovaccio inedito e per la volontà di riportare alla ribalta dopo almeno vent'anni di silenzio la Commedia dell'Arte con il suo "repertorio" di strumenti del mestiere come la recitazione, il canto, la danza, il combattimento scenico, i lazzi e l'improvvisazione, testimonia la scelta di voler fare un "teatro d'arte per tutti", come la vera e profonda vocazione di StivalaccioTeatro.

Un teatro popolare, ma ricco di spunti, in cui la tradizione della Commedia dell'Arte viene smontata e rimontata con gli strumenti di interpretazione e di lettura del XXI secolo; uno spettacolo in cui gioco, invenzione, amore, paura e dramma si mescolano, celati dalle smorfie inamovibili delle maschere e

dall'abilità degli interpreti. Un "canovaccio moderno", per utilizzare le parole di Eugenio Allegri, a cui è dedicato questo debutto, che va "alla ricerca della propria origine, della propria storia, del proprio presente per ritrovare la 'memoria attiva' di un discorso sul teatro e, attraverso il teatro, di un discorso sulla società".

Una trama in cui gli intrecci si ingarbugliano sugli equivoci, ma che lentamente si dipanano tra le gesta dei personaggi. E se queste esili vicende, ambientate in un mondo surreale e fantastico, echi dello splendore teatrale italiano di tempi lontani, riusciranno ancora a strappare un sorriso, forse in quel preciso istante potrà rinascere la poesia del teatro, per troppo tempo silente e muta.



MARE FUORI *Il Musical* regia **Alessandro Siani**

mercoledì **8 GENNAIO** ore 20.30

TEATRO A. PONCHIELLI CREMONA

Le storie, i sogni, il coraggio e la voglia di riscatto di un gruppo di giovani detenuti in un carcere a picco sul mare. Se vi ha emozionato la serie tv vi aspettiamo al Ponchielli per la versione teatrale con alcuni dei protagonisti e le musiche originali della serie .

Info biglietteria tel. 0372 022001/02; biglietteria@teatroponchielli.it

TEATROPONCHIELLI.IT